

## Conviviale Natalizia 2001 cordialità consolidata

L'incontro, ormai tradizionale e molto gradito dai soci e familiari, ci ha riunito in molti – quasi centotrenta persone – a Villa Spinola, la serata del 12 dicembre, in una atmosfera di cordialità, allegria ed amicizia. Dall'estero erano giunti Marco Podestà dell'Associazione Ligure Mediterranea Argentina di Cordoba, e Marco Fontana dell'Associazione Liguri del Perù di Lima. Le istituzioni erano rappresentate da Maria Teresa De Martini, Presidente della Comunità Montana della Fontanabuona, da Adolfo Ansaldo Segretario della Consulta Regionale dell'Emigrazione della Regione Liguria, e dal Sindaco di Lumarzo Sil-



GENOVA, dicembre 2001 – Maria Teresa Demartini, Presidente della Comunità Montana della Fontanabuona, porta il suo saluto alla conviviale dei Liguri nel Mondo. Alla sua destra Marco Podestà, della Associazione ligure di Cordoba, Argentina.

## Quota Sociale 2002

Un notevole numero di soci, quasi la metà, ha rinnovato l'iscrizione versando la quota associativa in lire prima del 31 dicembre 2001. Li ringraziamo per la sollecitudine.

Per coloro che non avessero ancora provveduto ricordiamo che la quota 2002 è stata fissata dal Consiglio Direttivo in 60 Euro, che potranno essere versati in contanti o assegni presso la nostra sede di Via San Lorenzo 23/9 (solitamente aperta il martedì; ora migliore dalle 15 alle 17).

L'assegno ci potrà essere spedito all'indirizzo di cui sopra, oppure il versamento potrà essere effettuato sul conto corrente postale n° 13963160 con i nuovi moduli in Euro (che non ci sono ancora stati forniti prestampati, ed occorre quindi procurarseli presso gli uffici postali intestandoli, con il numero del conto e l'indicazione della nostra Associazione, con indirizzo), o facendo un bonifico sul c/c 4435180 presso la Banca CARIGE - Agenzia 040, Genova (Codici: ABI 06175 - Cab 01400).

## Iniziative in programma

Le prossime iniziative culturali e ricreative in programma, dopo la visita a Palazzo Ducale della Mostra "KANDINSKY e gli artisti russi" programmata per il 23 gennaio, sono le seguenti:

Venerdì 1° marzo, ore 21: Consuetudine serata conviviale con pranzo, musica e danze al **Covino di Santa Margherita Ligure**. Prenotazioni entro il 26 febbraio.

Lunedì 4 marzo, ore 17.00: Salone ASCOM, Via Cesarea 8 a Genova, in collaborazione con "50 & più Fenacom - Genova," **Pomeriggio in genovese** - Brani letti da Giuseppino Roberto e poesie di Ernesto Pisani lette dall'autore".

Giovedì 21 marzo, ore 17.00: Incontro presso la Biblioteca del Consiglio Regionale della Liguria con il Presidente dott. Vincenzo Gianni Plinio, per la presentazione della struttura ai soci e la illustrazione della rivista "Gens Ligustica in Orbe" con consegna della collezione alla biblioteca.

Ci sarà quindi l'**Assemblea Generale Ordinaria annuale**, fissata per giovedì 30 maggio all'Hotel Bristol in Genova, ed un viaggio di **una settimana a Carloforte e Calasetta**, i due comuni sardi con popolazione di origine ligure, organizzato, in collaborazione con la Fenacom Regionale, nella prima quindicina di giugno.

Una solenne cerimonia per la consegna di un riconoscimento all'ideatore e primo fondatore della nostra Associazione Edward Galletti, si svolgerà a Palazzo Tursi venerdì 28 giugno. Il giorno seguente, con gli amici liguri-californiani, escursione nel Comune di Riomaggiore nelle Cinqueterre, e la domenica 30 giugno a Favale di Malvaro per la 42ª Giornata degli italiani all'estero.

Per le iniziative programmate in maggio e giugno i soci riceveranno per tempo gli inviti a domicili con tutti i dettagli.

## Promozione culturale: incontro in Provincia

Partecipazione all'incontro indetto dalla Provincia di Genova sulle tematiche della promozione culturale: venerdì 7 dicembre la nostra associazione era presente all'incontro indetto dalla Presidente della Provincia di Genova Marta Vincenzi, unitamente agli Assessori alla Cultura Gabriella Airal di e Gualtiero Schiaffino, per esaminare l'impostazione di diverse tematiche, tra le quali la promozione di attività culturali. Insieme a diversi rappresentanti di istituzioni ed associazioni operanti sul piano culturale. Abbiamo seguito i diversi argomenti, segnalando in particolare l'opportunità di far avere alle biblioteche delle nostre sedi estere materiale sulle nostre tradizioni e sulla nostra parlata, e sottolineando la richiesta che spesso ci viene avanzata di poter disporre di videocassette sulle danze e costumi popolari della Liguria.



Conviviale natalizia 2001: il tavolo del socio Fondatore Bruna Pastorino Okner.

vio Lercari, nostro socio. Avevano inviato messaggi, impossibilitati a partecipare, i soci On. Gabriella Mondello, Ing. Giovanni Boitano e Geom. Dario Casassa. La lunga serata – serenamente trascorsa in saluti, conversazioni, convivio, discorsi, musica e danze – ha consolidato conoscenza ed amicizia tra i soci, ha recato la testimonianza ansiosa del nostro giovane amico argentino (un presagio dei gravi eventi accaduti nel Paese fratello nei giorni di Natale), l'apprezzamento del Ministro per gli

Italiani all'estero On. Mirko Tremaglia che aveva inviato un messaggio attraverso Marco Fontana, il saluto delle istituzioni del nostro entroterra, anima della nostra emigra-

zione, portato da Maria Teresa De Martini. Il Presidente ha fornito qualche anticipazione sul programma 2002, ed ha poi brindato con tutti i presenti.

## Ingegneri: S. Frixia riconfermato Presidente

Si sono recentemente svolte a Genova le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova per il biennio 2001-2003. Alla presidenza è stato riconfermato l'ing. Sebastiano Frixia, nostro socio, al quale facciamo pervenire i nostri migliori auguri di buon lavoro nel rinnovato impegnativo incarico.



Conviviale natalizia 2001: il tavolo del Consigliere Gianni Stagno.



SEGUE DA PAG. 9

## Santiago

Nel trimestre di fine anno, come abbiamo riferito anche in altra parte del giornale, Rodolfo Baffico e Fina Franchini, rispettivamente presidente e segretaria dell'Associazione ligure del Cile, ci hanno fatto visita a Genova. I contatti con i liguri del Cile sono quindi molto frequenti, e notevole è l'attività che svolge la loro associazione.

★★★

A fine settembre si è svolta a Santiago nella Parrocchia italiana una messa di suffragio per Guglielmo Solari, il non dimenticato fondatore dell'Associazione Ligure del Cile. Il nostro presidente Roberto ebbe modo di conoscerlo, incontrandolo un paio di volte a Genova ed a Chiavari, sul finire degli anni '80, e cioè diversi anni prima di assumere la presidenza dell'Associazione Liguri nel Mondo. Ne ricorda ancora nitidamente la figura limpida e adamantina di novantenne "lucido e pieno di iniziative". P. Giuseppe Tomasi su "Presenza" del 16 ottobre ne traccia, in due parole, un profilo di alto livello: "Gentile, galantuomo, di parola. Con il senso profondo della religione senza essere bigotto. Insomma una di quelle persone che vorresti sempre avere al tuo fianco". Così Gens Ligustica in Orbe ricorda un uomo che ha fatto veramente molto per i liguri del Cile.

★★★

Domenica 11 novembre si è svolto il pellegrinaggio della Associazione Ligure del Cile al Santuario di Lo Vásquez, con la Messa, la processione, e successivamente il pranzo allo Stadio Italiano di Villa Alemana, che ha visto riuniti i nostri corregionali di Santiago e Valparaíso in una manifestazione di allegria e amicizia, corredata da gare di bocce e giochi per i giovani.

★★★

Si è formato a Santiago un gruppo di giovani che intendono preparare una "Conferenza di giovani di origine italiana" da realizzarsi nel gennaio 2002. Il gruppo, seguito da Mariana Assis e Franco Bonino, si raduna nei pomeriggi del sabato presso la parrocchia italiana.

★★★

Giovedì 28 novembre allo Stadio italiano di Santiago, organizzata dalla Associazione Ligure del Cile, si è svolta una cena di amicizia, a conclusione della attività annuale. Numerosi e "rumorosi" i partecipanti, con la presenza, naturalmente, della Squadra Folcloristica Ligure del Cile che ha allietato l'atmosfera con canti italiani e genovesi, comprendenti antichi motivi recuperati attraverso i contatti con la Liguria.

Si è approfittato dell'occasione per festeggiare il compleanno di Fina Franchini, entrata anch'essa nel gruppo degli "ottantenni attivi". L'ambiente è stato piacevolissimo, per il ritrovarsi di molti amici, con tanta allegria. Il presidente Rodolfo Baffico che si trovava in Italia, ha telefonato da Genova per fare gli auguri a Fina. Sono quindi state spente le "otto" candeline sulla torta, mentre si alzava un

## CILE



SANTIAGO, novembre 2001 – Alla serata "ligure" presso lo Stadio Italiano, da sinistra: Ilda Zunino, Fina Franchini, Claudio Massone, Gianna Motto, Arnaldo Motto, Marina Argandona, Victor Motto.

canto augurale che è stato udito certamente anche fuori dello "Stadio Italiano".

Ha preso la parola il Vicepresidente Arch. Claudio Massone, portando anche i saluti da Genova: di Baffico, di Mons. Granara, di Gianni Stagno, del Sindaco di Pieve Ligure Felice Migone, e soprattutto del presidente internazionale dei Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto. Fina Franchini ha ringraziato commossa per le attestazioni di affetto, e gli elogi, che ha definito *anche esagerati*, che saranno però di sprone per "non mollare" le attività verso l'Associazione. Fina ha poi rivolto un brindisi a diverse persone amiche presenti: alla signora Ennia Di Monti, al "veneto" Primo Siena e consorte, che portando i saluti dei suoi corregionali ha ricordato il comune gradimento dell'ottimo piatto di "polenta e baccalà"; a Benito Quercia e Antonio Chiappe. Fina ha accomunato tutti i presenti, senza poterli nominare come avrebbe desiderato, ricordando come gli eventi e gli incontri di tanti anni hanno posto in essere una importante attività che la Associazione Ligure del Cile ha realizzato in allegria e serenità.

Tra i presenti erano altresì Dora Garibaldi e Giulietta Costa, presidente della Filiale della V Regione, che ha portato il saluto dei liguri di Valparaíso.

La serata è stata anche occasione, per il vicepresidente Massone, per tracciare un consuntivo dell'attività svolta dall'Associazione ligure nel 2001, con molti eventi e ricorrenze – alcuni eccezionali come la visita del Rettore di N.S. della Guardia – e la diffusione del bollettino informativo ai soci.

Il compleanno di Fina Franchini è stato poi motivo non solo di vivere momenti di simpatia, ma di rilevare quanto preziosi siano ancora gli stimoli, i suggerimenti e la collaborazione dei "vecchi". Preghiamo il Buon Dio che ce li conservi.

Valparaíso  
- Viña del Mar

Della partecipazione dell'Associazione Ligure del Cile di Valparaíso al pellegrinaggio al Santuario della Ma-



La "Salitrera Santiago Huberstones", a 50 Km da Iquique, oggi meta di turisti

donna de Lo Vasquez si è parlato sopra, nel resoconto da Santiago.

In data 1° dicembre ha avuto luogo nella scuola italiana di Valparaíso l'assemblea per il rinnovo del Consiglio della locale comunità italiana, che dal 1923 coordina le istituzioni ed i sodalizi della collettività. Da diversi anni il consiglio è presieduto dal dott. Pio Borzone, i cui genitori sono originari di Favale di Malvaro. Borzone ha svolto sempre il suo incarico con molto entusiasmo, ottenendo lusinghieri risultati.

Domenica 23 dicembre la comunità italiana di Valparaíso, composta nella gran parte da liguri, ha partecipato alla Santa Messa nella Parrocchia di San Giovanni Bosco, e successivamente ad un festoso raduno per lo scambio degli auguri.

## Iquique

Le foto sulla Liguria e "O lunário zeneize 2002", contenuti sul numero 3/2001 di "Gens Ligustica", sono state accolte con entusiasmo a Iquique. "Ci sono anche tanti articoli molto inte-

ressanti – ci scrive Ernesto Gandolfo – ogni volta sempre meglio!". Ne siamo lusingati, ma soprattutto soddisfatti perché la nostra fatica non va dispersa. Riusciamo a far ricordare la Liguria anche in plaghe lontanissime, là dove le miniere a cielo aperto ed i deserti sugli altipiani evocano paesaggi lunari, ma dove i liguri hanno contribuito a far sorgere delle città costiere, tra le quali Iquique.

## Villa Alemana

A Villa Alemana, piccola città a 30 Km da Valparaíso, giunge "Gens Ligustica in Orbe", molto apprezzata dalla collettività italiana e ligure. Gilda Rivara ci ha segnalato che nel giornale "El Correo" del 1° dicembre è stata pubblicata una fotografia di una esposizione di quadri, tra i quali era compreso un olio della pittrice Gaby Beatriz Ancalada, raffigurante la Madonna di Montallegro, chiamata la "Virgen de Rapallo", che ha destato lieta sorpresa tra la gente di origine ligure.

## COLOMBIA

Santa Fé de Bogotà  
Cartagena de Indias

Come è stato riferito su questo numero del giornale nello scritto dedicato alla Fondazione genovese Casa America, Leopoldo Marcenaro, nostro corrispondente a Bogotà, si è rammaricato che la sua assenza dalla città non gli abbia a fine novembre consentito di incontrare il presidente della Fondazione Roberto Speciale, transitato da Bogotà prima di raggiungere Cartagena. In questa bella e storica città caraibica risiede il nostro corrispondente Gen. Giuseppe Mazzoni, che è anche Presidente di Casa Italia, e che in occasione dello svolgimento a Genova in novembre del Convegno dedicato a Cartagena – di cui riferiamo in altra pagina – si è così indirizzato agli organizzatori: "Vogliate accettare i miei auguri ed auspicare per la migliore realizzazione dei vostri programmi e considerarmi vostro precursore e paladino d'oltremare, e fin d'ora pongo a vostra disposizione la mia esperienza e la mia Fondazione per il raggiungimento degli ideali di fraternità ed aiuti concreti che caratterizzano ed individuano la civiltà e la cultura dell'Italia che, a ragione, fanno del nostro Paese un punto di riferimento nel mondo".

## PERU'

## Lima



Piero Solari (nella foto pubblicata su "El Comercio" di Lima del 17 novembre 2001) se n'è andato per sempre lo scorso novembre. "MURIÓ EL MAGO DE OZ" ha titolato a tutta pagina, interamente dedicata alla scomparsa di Piero, il quotidiano "El Comercio", ricordando lo spettacolo che fu il suo più grande successo teatrale, da lui diretto, prodotto dalla moglie Gloria ed interpretato dalla figlia Maria Gloria, la "Judy Garland" peruviana.

Dalla Liguria gli ha fatto eco "Il Secolo XIX", che il giorno stesso, nella pagina di Chiavari, ha messo nel titolo "È morto il Modugno del Sudamerica".

Piero Solari era nato a Chiavari nel 1924 e si trasferì in Perù a 23 anni, raggiungendo il fratello Armando e la

SEGUE A PAG. 13



## PERU'

SEGUE DA PAG. 12

sorella Laura. La famiglia era impegnata in un'azienda per la lavorazione di metalli preziosi, ma lui seguì il suo talento musicale. Fu il primo animatore delle Tv locali, interpretò con passione la canzone italiana, alla quale dedicò lo spettacolo "Cien años de canciones italianas", che lui considerava sua migliore opera. Esportò la canzone italiana in Argentina, Messico, Venezuela e Stati Uniti, abbinandola al repertorio genovese per assecondare i suoi liguri.

Il nostro presidente Giuseppino Roberto gli dedicò la rubrica "O canto di zeneixi" nel numero di Gens Ligustica n° 4 del dicembre 1998, con una bella foto ripresa nell'estate precedente a Chiavari in Casa di Ernani Andreatta, in cui Piero accompagna alla chitarra Giuseppino che canta una canzone genovese. Si erano conosciuti a Lima nel settembre 1997, cantando insieme nelle sale del Circolo Sportivo Italiano. Ha scritto Roberto, di Solari "...Pe i nostri 'liguri in to mondo' o l'è 'na bandea, perché in ta seu voxe gh'è tutto o cheu da nostra gente!'".

Piero Solari cantò con Julio Iglesias, Domenico Modugno, Nicola Di Bari, e la grande peruviana Chabuca Granda. Era un grande ottimista, e il giornalista Enrique Planas di Lima riporta alcuni brani di una sua intervista di dieci anni fa: "A volte abbiamo bisogno di soffrire, per vivere e 'sentire', e se necessario di piangere; per poter vedere il mondo con ottimismo e allegria". E aggiunse: "Vidi morire 2400 compagni nei campi di concentramento della guerra mondiale; ci salvammo solo in 170. Fu terribile allora, ma quella sofferenza mi fece desiderare e vedere la meraviglia di vivere".

Addio Piero Solari. L'Associazione Liguri nel Mondo e Gens Ligustica in Orbe salutano l'illustre conterraneo che donò alla gente, vicina e lontana, i valori preziosi della sua passione e dei suoi sentimenti. Vivo cordoglio a tutta la Famiglia, ai figli che ne seguono le orme, ed all'Associazione Liguri del Peru.

## Tacna

Fredy Gambetta ci ha inviato da Tacna lo scorso ottobre una scritto con "notizie sui monumenti a Colombo esistenti nell'eroica città di Tacna". I suoi lavori potrebbero essere pubblicati su riviste storiche o geografiche, a livello degli studiosi, ed in tal senso ci siamo interessati, dando anche qualche suggerimento.

Nello scritto di Gambetta ci sono però citazioni di persone e narrazioni di eventi che potrebbero interessare i nostri lettori. Per esempio i nomi dei firmatari dell'Atto che si riferisce alla posa della prima pietra del Monumento a Cristoforo Colombo, datato 12 ottobre 1892. Le firme sono dell'intendente cileno Antonio Edwards, e dai signori: Juan Raffo Agente Consolare d'Italia, e degli italiani Andrés Laneri, Agustín Tavolara, José Gnecco, Santos Parodi, Nicolás Chiappacasse, Angel Aste, Pascual Pigna, Juan Gabba, Santiago Roccacatagliata, José Vaccaro, Valentin Rossi e Amerigo Bollo.

A partire da quel giorno la Piazza si chiamò PLAZA DE COLÓN e le tre copie dell'Atto furono collocate: la prima, interrata con la pietra, la seconda conservata nell'archivio municipale, e la terza archiviata nella Reale Agenzia consolare d'Italia.

Il monumento fu inaugurato l'anno seguente con una grande cerimonia, e la Piazza mantenne il nome di Plaza de Colon fino a quasi trent'anni dopo la reincorporazione di Tacna nel Peru, quando il monumento venne traslato nella Avenida Bolognesi, e la Piazza tornò a chiamarsi Plaza de Armas.

Molti a Tacna ignorano che esiste un altro monumento a Colombo, molto più antico, a cui rese omaggio il Prefetto Don Ildefonso de Zavala verso la metà dell'ottocento. Quel monumento, che si trova abbandonato nel vecchio ospedale San Ramón - vittima dei ricoverati psichiatrici, li ricoverati, che gli hanno danneggiato la testa - arrivò a Tacna nel 1855 o 1856. Un amico di Fredy Gambetta, lo storico Luis Cavagnaro, gli ha raccontato che detto monumento si trovava alla settima quadra dell'Avenida Bolnesi, e faceva parte degli ornamenti fatti sistemare dal Prefetto Zavala, difensore della Costituzione, che nel 1855 soffocò in Tacna i movimenti sediziosi contro il Governo di don Ramon Castilla.

Fredy Gambetta conclude il suo scritto rilevando quanto antico sia l'omaggio che gli abitanti di Tacna hanno rivolto al navigante genovese. Il primo monumento, regalato dal Prefetto Zavala, ed il secondo da una colonia di immigranti italiani che contribuirono ad imbellire il paesaggio urbano, insegnarono a fare un buon vino, arricchirono la cucina locale, lasciando discendenti che hanno elevato la "peruvianità" in vari campi.

## ECUADOR

### Guayaquil

Luigi Passano riferisce dalla grande città Equadoriana sulle insorgenti situazioni di difficoltà per l'economia locale. Cominciano a farsi sentire i primi effetti negativi per quanto è successo negli U.S.A., che ha provocato una pesante ripercussione sulle esportazioni, vuoi per la recessione, vuoi per l'intensificarsi dei controlli.

★★★

In una bella pubblicazione che ha visto la luce a Genova nello scorso dicembre, il libro su Euroflora 2001 che viene recensito in altra pagina di questo periodico, le fantastiche immagini della piante del Jardín, Botanico de Guayaquil definite scherzosamente dall'autore "Esotismi sfacciati", dimostrano le enormi potenzialità della locale flora equatoriale. Continua il testo del volume "...Ad Euroflora 'riempire gli occhi' equivaleva alla possibilità di compiere un lungo viaggio ideale in lontane plaghe del mondo". Onore e merito, quindi, a Marcelo Bejarano Gonzalez, Presidente della Fundación Jardín botánico de Guayaquil - che cura le splendide piante, le ha scelte e portate a Genova - ed a Luigi Passano, Presidente della Associazione Liguri nel Mondo di Guayaquil, che si è adoperato per la partecipazione ad Euroflora.

## URUGUAY

### Montevideo

### Associazione Ligure

Domenica 18 novembre si è svolta a Montevideo la conviviale della Associazione Ligure che ha visto una numerosa partecipazione di soci. Nell'occasione è stato letto il messaggio del Sindaco di Genova Giuseppe Pericu al Liguri nel Mondo, pronunciato a Palazzo Ducale durante la cerimonia delle celebrazioni colombiane, che il nostro periodico era riuscito a pubblicare sul numero 3/2001 uscito a metà ottobre. Il messaggio è stato molto applaudito, ed i presenti hanno chiesto di poterlo riprodurre e diffondere.

La conviviale di chiusura delle attività 2001 e degli auguri natalizi è stata effettuata domenica 18 dicembre. In detta occasione è stata ufficialmente consegnata alla signora Carla Frione la Targa del PREMIO CIÀVAI 2001 PER I LIGURI NEL MONDO, che la nostra socia Vittoria Balbi aveva portato a Montevideo a tempo di record.

★★★

Da Montevideo ci ha scritto Santiago Cervetto Fazio, più volte vincitore del Premio Ciàvai, ringraziandoci "per non averlo lasciato MAI senza la bellissima ed interessantissima "Gens Ligustica in Orbe; sono affermazioni che ci fanno piacere.

★★★

Tra Natale e Capodanno da Rincon del Colorado, a qualche decina di Km. da Montevideo, Candido Garrone, agricoltore ligure in Uruguay come si definisce, ci ha inviato altri suoi ricordi dell'entroterra finalese "...da ragazzo, in quegli anni difficili, andavo sul bricco di Corno, e mi piaceva sentire i profumi del rosmarino, della lavanda, del timo e dei pini; il canto 'du ruscigneu in tu rian de Punci'. Anche in Uruguay è bello sentire al mattino il profumo dell'erba con l'umidità della rugiada, il canto degli uccelli di tante razze (anche se danneggiano l'uva e la frutta). Cose semplici, ma che per me hanno un valore, come dice in una sua poesia il poeta uruguayano Elias Regules: 'Quando delirio sonriente brotar a millar vi, e palpar senti con orgullo profundo, cosa chica para el mundo pero grande para mi'".

★★★

Abbiamo ricevuto in ottobre da Ana Maria Poggi - l'artista uruguayana figlia di un pietrese, che ha scolpito il monumento al Partigiano di Pietra Ligure - notizie sulla preparazione di una sua mostra a Tacuarembò, a circa 400 Km. a nord di Montevideo, per metà novembre. Nello stesso dipartimento, a San Gregorio di Polanco, si decise nel 1993 di cambiare il volto della città, conferendole un aspetto di colori, arte, vita. È stato quindi collocato il primo museo latinoamericano di arti visive, all'aperto. Una scultura, sistemata nel novembre 2000, è opera di Ana Maria Poggi, e siamo lieti di mostrarvene una foto.



SAN GREGORIO DE POLANCO, Uruguay - La scultura di Ana Maria Poggi nel Museo all'aperto di arti visive.

### Comunidad Ligure de Uruguay - Coligur

Alfredo Baccino, presidente della Coligur, ci aveva espresso il desiderio di poter intrattenere rapporti con le due squadre di calcio genovesi, Genoa e Sampdoria, tenuto conto delle grandi tradizioni calcistiche dell'Uruguay. Gli abbiamo fornito gli indirizzi delle pagine web di Genoa e Sampdoria, ma ci ha risposto: "...En su oportunidad Coligur se comunico tanto con la Sampdoria, como con el Genoa, en ningún caso hemos recibido respuesta." Ce ne dispiace, e non sappiamo perché le squadre genovesi, dotate certamente di uffici e di tifoserie organizzate, che certamente hanno contatti con l'estero non gli abbiano dato risposta. Se qualche esponente di Club rossoblucerchiati leggesse queste righe, sappia che il dott. Alfredo Baccino a Montevideo è interessato ad avere contatti con Genoa e Sampdoria. Il suo e-mail è [coligur@adinet.com.uy](mailto:coligur@adinet.com.uy)

## VENEZUELA

### Caracas

Da Caracas il corrispondente Sergio A. Sacchettoni ci aveva informato di un suo probabile viaggio a Genova a fine anno, ma non ne abbiamo avuto più conferma. L'incontro sarebbe stato interessante per verificare la situazione dei liguri in Venezuela, con i quali i contatti sono molto radi. Attendiamo.



Il carabiniere Alberto La Rocca, protagonista del commovente episodio ricordato a Toronto.

## AMERICA DEL NORD

## CANADA

### Toronto

Il 23 settembre 2001 nella città di Vaughan (gemellata con Sora), che si trova sul confine nord di Toronto, ha avuto luogo una cerimonia più unica che rara. In quel giorno una statua è stata inaugurata alla memoria del carabiniere Alberto La Rocca nel parco dedicato anche al suo nome.

Il La Rocca, che era lo zio di Maria Bianco, moglie del segretario/tesoriere dell'Associazione Gente de Liguria di Toronto Alberto Bianco, il 12 agosto 1944 sacrificò la propria vita per salvare quella di dieci ostaggi innocenti che erano stati imprigionati per essere giustiziati dai nazisti. La Rocca venne fucilato insieme con Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti. I dieci innocenti ostaggi sarebbero stati giustiziati se non fosse stato per l'altruismo del La Rocca e dei suoi compagni carabinieri, che spontaneamente si presentarono ai nazisti consapevoli della sorte che li attendeva.

Alberto La Rocca è stato insignito della medaglia d'oro alla memoria, e resta un nobile esempio di insuperabili virtù militari e civili.

Per l'occasione tra le molte autorità, tra cui il vice console generale d'Italia a Toronto, il Sindaco di Sora e quello di Vaughan, città gemellate, era presente anche il generale dei carabinieri Umberto La Rocca di Genova. Una borsa di studio è pure stata istituita per studenti dai 16 ai 26 anni di età che risiedono nella Grande Area di Toronto (di cui fa parte anche la città di Vaughan, in cui risiedono moltissimi italo canadesi).

I soci del sodalizio "Gente de Liguria", come liguri e come italiani, si sono uniti alle famiglie Rocca e Bianco nel commemorare un giovane che non ha esitato a sacrificare la propria esistenza per salvare quella di dieci innocenti.

★★★

Durante la prima riunione autunnale del sodalizio "Gente de Liguria" è stata ricordata la figura del Presidente Onorario dell'Associazione Liguri nel Mondo Senatore Paolo Emilio Taviani, scomparso nel giugno scorso. E' stata rievocata la grande personalità dell'illustre uomo politico, il cui contributo alla vita pubblica italiana è stato significativo ed autorevole. Oltre ad avere ricoperto numerose cariche governative Taviani fu anche lo studioso più autorevole di Cristoforo Colombo, di cui narrò le gesta in un'opera magna insuperabile nella forma e nel contenuto. La figura di Taviani era ben conosciuta dagli italiani e dai liguri canadesi, e la sua dipartita ha lasciato un grande vuoto.

Nella medesima riunione la presidenza di "Gente de Liguria" ha consegnato a Luigi Ripandelli, Vice Presidente l'Associazione e Presidente del Comites di Toronto, una targa in riconoscimento del suo contributo dato al sodalizio e per la sua nomina a Consultore Regionale per il Nordamerica (vedere foto a pag. 14).

SEGUE A PAG. 14



AMERICA  
DEL NORD

## New York

La vita è ripresa, nella grande metropoli così duramente colpita. L'Associazione Liguri nel Mondo di New York ha svolto la conviviale natalizia domenica 9 dicembre presso il N.Y. Marriot Marquis Hotel di Broadway. La cena è stata rallegrata dal complesso "I liguri" che tanti consensi aveva raccolto lo scorso anno.

## California

Il presidente internazionale Giuseppino Roberto ha concordato con il Governatore Emerito Edward Galletti, con il Governatore Richard

## U.S.A.

Cuneo, con il Vice Sindaco di Genova Claudio Montaldo e con l'organizzatrice del viaggio dei californiani Silvia Gardin, le date per la cerimonia della solenne consegna di un alto riconoscimento ad Edward Galletti, ideatore e primo socio fondatore della Associazione Liguri nel Mondo.

E' stato fissata la serata di venerdì 28 giugno, nel civico Palazzo Tursi di Via Garibaldi a Genova. Il giorno successivo, sabato, si svolgerà una escursione nella bellissima località di Riomaggiore, nelle Cinqueterre, e la domenica seguente i liguri californiani,

ni, che si spera vengano numerosi a Genova, parteciperanno tutti alla giornata dell'emigrante a Favale di Malvaro.

★★★

In occasione delle festività natalizie gli amici californiani sono sempre generosi nei confronti della sede centrale della "loro" Associazione Liguri nel Mondo. Ringraziamo per i contributi che ci hanno fatto pervenire Richard Cuneo, Frank Garavano, Marion Gatti.

## San Francisco

Il 29 settembre i liguri di San Francisco e della Bay Area hanno incontrato il vice sindaco di Genova Claudio Montaldo. I terribili attentati dell'11 settembre erano ancora freschi e vivissimi e il vice sindaco ha espresso ai nostri connazionali e alle autorità, la solidarietà di Genova e del paese, ricordando le iniziative immediatamente assunte dal Sindaco e dal Consiglio Comunale già lo stesso 11 settembre per essere vicino al popolo americano e rinnovare un forte impegno contro il terrorismo.

L'incontro era stato voluto fortemente da Edward Galletti, governatore emerito dell'Associazione Liguri nel Mondo di San Francisco, per festeggiare alcune personalità che si sono particolarmente distinte nella attività sociale e professionale, J. Brignole, J. Garbarino e M. Delucchi.

L'incontro, particolarmente festoso



SAN FRANCISCO, fine settembre 2001 – L'Italo Americano, giornale della comunità italiana negli USA, ha dato ampio risalto al viaggio del "Vice Mayor of Genoa" Claudio Montaldo a San Francisco. Nella foto, da sinistra: Joseph Garbarino, J. Brignole, Mario Delucchi, C. Montaldo, Angelo Quaranta e Richard Cuneo. Seduto al centro Edward Galletti.

e affollato, è stato una straordinaria occasione per far conoscere gli sviluppi e le trasformazioni di Genova.

Il G8 ha puntato l'attenzione internazionale sul capoluogo ligure e insieme alla positiva promozione, l'enfasi dei media sugli incidenti e le "distruzioni" ha indotto preoccupazioni che era necessario ridimensionare.

Proprio l'illustrazione delle realizzazioni compiute per l'appuntamento del luglio 2001, ha consentito di mettere in evidenza la profonda trasformazione economica e urbanistica di Genova e di attirare l'attenzione sulle prossime scadenze, prima fra tutte il 2004, quando Genova sarà "Capitale della Cultura Europea".

Lo scambio di notizie e ricordi tra il Vice Sindaco, che era accompagnato dalla sua signora, e i Liguri ha evi-

denziato da un lato il calore e l'attaccamento alle origini e alle radici e dall'altro la volontà della città di tenere ben vivo il legame con quella parte della comunità genovese che vive lontano.

★★★

Marion Gatti ci ha trasmesso un interessante opuscolo che illustra la "Festa Italiana" svoltasi a Oakland, nella Baia di San Francisco, a fine settembre. L'esposizione di foto storiche aveva il titolo "con le nostre mani - with our hands", e presentava il lavoro svolto da molti nostri connazionali nei settori degli alimentari, pasticceria, allevamenti, manifatture, costruzioni, trasporti, sottolineando il grande contributo dato dagli italo americani allo sviluppo della California.

## CANADA Toronto



TORONTO, ottobre 2001 – I "vertici" del sodalizio Gente de Liguria. Da sinistra: Luigi Ripandelli, Divo Delbecchi e Joseph Pizzolante.

## OCEANIA

## Sydney

Domenica 30 settembre l'Associazione Liguri nel Mondo di Sydney si è riunita per la simpatica festa di primavera. La presidente Carmen Lavezzari ha riferito dei suoi incontri in Liguria, soffermandosi in particolare sull'organizzazione dei corsi internazionali dell'Universi-

tà di Genova che si svolgono a Santa Margherita Ligure nel mese di settembre. Rudi Viglienzone ha affrontato alcuni argomenti organizzativi del sodalizio e la Vice Presidente Mara Rinaldi ha riferito sull'organizzazione della mostra "Artists on Norton" prevista in novembre.

SEGUE A PAG. 16

## AUSTRALIA

Il giornale "THE WEEKENDER, che esce a Sydney, ha proposto nel mese di settembre 2001 una pagina dedicata a "The Likely lads" una storia di emigranti di successo, iniziata nel 1951. Umberto Lavezzari ci ha portato il giornale a Genova. Abbiamo deciso di proporre l'intero articolo, scritto in inglese, ai nostri lettori. Abbiamo molti lettori di lingua inglese nel mondo, e questa volta pensiamo di privilegiarli. Ma l'inglese è conosciuto anche da molti nostri lettori in Italia. Trascriviamo comunque uno stralcio in italiano.

## I ragazzi in gamba

La narrazione parte dal 1951, quando 24 giovani tra i 20 e 35 anni si recano dall'Italia a Sydney, in Australia, dove li attende un lavoro, nella loro specializzazione tecnica. Non lascia-

vano alle spalle situazioni disperate: si sentivano un po' "bulli". La prima impressione di Wollongong fu bella, ma all'arrivo all'ostello di Unanderra fu un brusco risveglio. Un ex campo militare con baracche: uno shock per chi arrivava da una grande città, a causa della sistemazione e dell'igiene. Due dei 24 ragazzi tornarono in Italia dopo 3 settimane; uno impazzì e fu rimpatriato. Degli altri 21, 4 rientrarono alla scadenza dei due anni di contratto, due dopo il pensionamento; alcuni morirono. Degli 11 rimasti, 4 vivono tuttora a Wollongong.

Il 14 ottobre è stato scelto per celebrare i 50 anni di Australia al Bulli's Panorama House, con la partecipazione dei familiari: una cinquantina di persone.

L'idea di emigrare in Australia nacque dai manifesti affissi all'Ansaldo, dove i ragazzi lavoravano per la costruzione delle navi Neptunia, Oceania, Australia. E un giorno partirono con il viaggio inaugurale della Neptunia.

Furono sottoposti a visite mediche e controlli politici (i comunisti non erano ammessi). Dice Sanguineti: "La guerra era finita da poco, e gli italiani erano considerati nemici", ed aggiunge Farinella "Scrivemmo ad un giornale comunista italiano chiedendo di fermare l'emigrazione, che era una truffa. Vennero l'Ambasciatore e l'Arcivescovo per farci desistere, ma dicemmo loro che ci erano state fatte false promesse".

Con l'andar del tempo le cose però migliorarono: buoni i salari, buono il potere d'acquisto della Sterlina, aiuti nello studio della lingua, scuole accessibili a tutti. Farinella, arrivato ventunenne in Australia, voleva tornare quando fosse stato in grado di tradurre testi e riviste inglesi per l'Università. Ha detto: "Per

fortuna che non l'ho fatto, perché l'Australia è il Paese più bello del Mondo". Sottolinea il clima di libertà che ha potuto assaporare, a differenza dell'Europa di allora. "Qui nessuno ti chiede niente, sei innocente fino a che non è provata la tua colpevolezza, non si usano titoli, puoi chiamare al telefono un Ministro, il Sindaco. Farinella ha diretto una fabbrica siderurgica negli ultimi tre anni di attività lavorativa: E' in pensione viene in Italia in vacanza: adora il Paese ma la burocrazia lo fa impazzire. Sanguineti ha scolpito "Celebration", una scultura in acciaio alta 15 m. Aveva pensato di tornare in Italia dopo i due anni contrattuali. "L'orgoglio, e la mancanza di denaro, mi hanno trattenuto. All'inizio pensi di tornare, poi ti abitui, trovi l'amore, ti sposi e vai avanti. Finché succede qualcosa di grave e ricominci da capo, come è successo a me, quando è mancata mia moglie 18 mesi fa". A 25 anni il suo biglietto per l'Australia consisteva nel suo lavoro di montatore. "Avevo un mestiere, ma l'arte era il mio sogno, la mia vita". Si inserì presto nella Illawarra Art Society, e 18 sue opere sono esposte nella Galleria di Wollongong. Conobbe sua moglie nel '51: si sposarono nel '57 ed hanno due figli, Mario e Donatella.

Sanguineti (cui abbiamo dedicato un servizio di due pagine sul n.° 3/1998 di Gens Ligustica) tornò in Italia dopo 22 anni, e da allora venne sette volte, ma qui si sente come un emigrante, e non vuole ripetere questo tipo di esperienza. La barriera della lingua fu pesante, me venne superata "mescolandosi con la gente del posto". "Venivamo derisi per il modo diverso di vivere e di mangiare, ma oggi ci siamo presi la rivincita: spaghetti, cappuccino e pizza hanno conquistato il mondo".



SYDNEY, 30 settembre – Il gruppo dei liguri di Sydney che hanno partecipato alla Festa di primavera



# The likely lads

**"Once, three of us went to the movies and the usherette came along and said, 'All together?' and I said, 'No, no, threegether!' ... I used to listen to Nat King Cole with a song book, and follow the singing to understand the sound."**

**A**FTER 40 days at sea and two weeks in an army camp at St Marys in Sydney, waiting for paperwork to be completed, you can imagine how eager 24 young Italian migrants were to see their new Australian workplace and living quarters.

It was 1951, and they were young men on the make. Aged 20 to 35, they wore stovepipe trousers and winklepickers, and came fresh from a sophisticated Genoan factory where they had held stable jobs as draughtsmen, fitters and turners, and welders.

Unlike thousands of migrants who left desperate situations, they were "city slickers", says Orazio (Nick) Farinella, one of the recruits who lives in Balgownie today. But being young and single, when BHP representatives arrived in Genoa offering jobs, they were keen to try their luck on foreign soil.

The group's first view of Wollongong was encouraging. "They took us down towards late evening, and it was beautiful to see all the lights from the top of Bulli Pass - it looked like fairyland," Mr Farinella says. "So it was fairyland until we got to the Unanderra hostel. It was a rude awakening to say the least.

"It was an ex-army camp with those half huts (Nissen huts). So of course it was disorientating, because we all came from Genoa, a big city."

The next day the group was taken by bus to BHP and sorted into departments. Their old employer, Ansaldo SISC, had provided smart overalls with labels. And toilets. At BHP, dress was a "free for all", the factory more "rough and ready" and the toilets were bins. Imagine the shock, Mr Farinella says. "We'd come from a civilised (workplace)."

Two men headed back to Italy after three weeks. "They were just disoriented with the language and everything else," Mr Farinella says. Another went mad. "There used to be an air strip where the sewerage plant is in Wollongong and he went around



**ABOVE LEFT:** The way we were .... the men sailed to Australia on the Neptunia, a boat they built in Genoa to transport migrants to Australia, never dreaming they'd board it. **ABOVE RIGHT:** The new migrants at Port Kembla beach, (from left) Luciano Morasso (lives in Sydney), Andrea Marsano (deceased), Walter Pesce (Sydney), Eros Buaroli (deceased), Paolo Bardone (deceased), Orazio Farinella (Wollongong), Rino Silveri (deceased), and sitting, Franco Curci (who spends half the year in Italy, half in Sydney). **COVER PICTURE:** (From left) Giuliano Pedemonte, Gino Sanguineti, Orazio Farinella and Ivo Benedetti.



hitting the planes. So he was taken up to Gladesville psychiatric hospital (in Sydney), and then shipped back to Italy."

Of the 21 who remained, four returned to Italy after their two-year contract ended, two returned after they retired in their 60s and several have died. That leaves 11, four of whom still live in Wollongong: Mr Farinella, artist Gino Sanguineti, of Woonona, Ivo Benedetti, of Warilla, and Giuliano Pedemonte, of Primbee.

On October 14, all but two (who are ill) will gather at Bulli's Panorama House to celebrate 50 years in Australia - and what they now believe was their wise decision to stay. They will be joined by wives, children and grandchildren, and Mr Farinella, the main organiser, expects 50 to 60 people. "One of the most pleasing aspects will be to see all the young people," he says. "This reunion is basically to show ourselves, I think, what a success we've made of our life in Australia."

Most of the men had never considered migrating to Australia until BHP put up a notice in their factory. Genoa was an industrial, seafaring city which offered plenty of work. Ansaldo was a healthy company training employees to make steel and build ships. Ironically, the men built three boats, the Neptunia, Oceania and Australia, for transporting migrants to Australia, never thinking they would board one. They wound up on the Neptunia's maiden voyage.

Before leaving Italy, the men were screened medically and politically - communists weren't allowed into Australia. They signed contracts, agreeing to stay in Australia two years, and were given identity cards labelling them as alien migrants, "meaning we were the enemy but migrants nevertheless", Mr Farinella says.

Mr Sanguineti says: "This was after the war so we were still the so-called enemy. For older people, we were wogs. It wasn't the policy of the government probably, but in the minds of some older people, we were secondary citizens.

"We came here by choice - because we had jobs in Italy. We were invited here. But we still encountered the same treatment as other migrants."

The Italian government advanced money for the trip, and the men paid it back at £5 a month over two years. Many never planned to stay longer

than that - and their initial impressions didn't change their minds.

"After about four weeks we wrote to a communist Italian paper to say, 'Stop this immigration from Genoa, because this is a swindle'." Mr Farinella says. "We created a real turmoil. I remember the ambassador and the archbishop came and said, 'What are you doing?!' But we said, 'We were brought here under false pretences'. Because they (BHP) didn't explain things exactly - they didn't dot the i's."

For starters, the men weren't helped with housing, other than the huts. They had to find lodging on their own. They were also appalled that they weren't paid for public holidays, sick leave or long-service leave. "In Eu-

Mr Farinella arrived aged 21, intending to return to Italy to translate English technical books and magazines for universities. "Luckily I didn't because Australia is the best country in the world," he says.

His decision to stay was made slowly. First his father died, so he stayed to send money home to his mother. Then he started noticing the freedom.

"In Europe, wherever you went you had to take your ID card. If the police stopped you and you didn't have your ID card, they put you in jail and could keep you for 48 hours with no reason, no charges. Here, no-one asked you anything. If you said you were Orazio Farinella you were Orazio Farinella and that was it.



**ABOVE:** Still friends ... (from left) Giuliano Pedemonte, Gino Sanguineti, Orazio Farinella and Ivo Benedetti will get together on October 14 at Bulli's Panorama House to celebrate 50 years in Australia - and what they now believe was their wise decision to stay. "This reunion is basically to show ourselves, I think, what a success we've made of our life in Australia," Mr Farinella says. *Picture: SYLVIA VINCENT*

rope, conditions were much better on that basis," Mr Farinella says.

"The only support we received was three- and-a-half months after our arrival, when we went on strike. It lasted about three months, and we used to come into town to the Piccadilly Centre, and the Metalworkers Union would give us 25 a week.

"Some of us were lodging with an Italian family, and they kept us for three months without paying board, which was £5 a week. When we started working, we paid them back."

Gradually, however, they saw benefits in their new life. BHP paid them well, and Australian money went further than Italian wages. By working extra shifts they could earn up to £20 a week, a considerable sum. They realised companies like BHP paid apprentices to study, and tertiary education was generally more accessible to everyone. Australia started looking like a good place to raise a family.

"Here, you are innocent until proven guilty. In Italy, you are guilty until you prove you are innocent. Here, where I am secretary (of It-so-wel, the Italian Social Welfare Organisation), if I ring up and say, 'I would like to talk to Stephen Martin (MP)', the secretary says, 'Sure, no problem'. Or (Lord Mayor) George Harrison.

"If I was in Italy and phoned a newspaper (about this story) their first question would be, 'Who are you? Are you a doctor, an engineer, a lawyer?' If you're none of those, they won't listen. When you address someone, you don't call them by their first name, you say *Ingeniere* or *Dottore*. Here, there has never been this pretentious way of addressing each other."

Mr Farinella met his Australian wife Margaret when he was 26 and they married a year later. They have a daughter Jenny, 33, who will attend the reunion with her husband. Jenny considers herself a New Zealander.

The Farinellas lived in Sydney from 1962 to 1972, then in New Zealand for 15 years, where Mr Farinella did draughting for oil and gas projects.

Mr Farinella managed a Wollongong steel fabrication company for the last three years of his working life, and retired at 63. He has since been involved with It-so-wel, first as a bus driver, then doing tax work, and now as secretary.

He and Margaret still visit Italy for holidays, but while they love the country, the bureaucracy drives them mad. "Last time, I went to send something to Australia and they said, '50 cents'. I said, 'That's cheap'. And they said, 'That's just for the form'."

Mr Sanguineti, who created Celebration, the 15m-high steel sculpture at the bottom of Mt Ousley Rd, also expected to return to Italy after his first two years here. "A little bit of pride, probably, stopped me doing that, and lack of funding. I didn't discover the gold mine.

"It was the usual thing, I suppose, where someone leaves their country, they dream of going back, then after a couple of years you get used to it, you find the person you love, you marry and you go on. Until something bad happens, and then you start from the beginning as I am now. My wife died 18 months ago, so I am back to the beginning."

At 25, his work as a fitter and turner was his ticket to Australia, but he had exhibited art in Italy. "I had a trade, but the rest (the art) was my dream, my life." He was involved with the Illawarra Art Society from its beginnings, 50 years ago. Wollongong City Gallery owns 18 of his works.

His wife, Lydia Perusco, also arrived from Italy with her family in 1951. They met that year, married in 1957 and had two children - Mario, who lives in Canberra, and Donnatella, who lives in East Corrimal.

Mr Sanguineti has returned to Italy seven times, the first time 22 years after he left. He wasn't tempted to stay. "I was settled here with a family. There, I was like an emigrant again. And I had that experience once in my life. Never again."

Language was the biggest barrier for the workers when they first arrived. They were given free English classes, but they were like classes for children, with little puppets to follow, Mr Farinella says. "Once, three of us went to the movies and the usherette came along and said, 'All together?' and I said, 'No, no, threegether!' So you had to apply (the skills) yourself. I used to listen to Nat King Cole with a song book, and follow the singing to understand the sound."

The men were called dagos and wogs, and made fun of at most opportunities. But Mr Farinella believes they have had the last laugh.

"We used to take little bottles with olive oil and vinegar (to the canteen), because that's how you eat salad. But back then, olive oil could only be bought at the chemist shop - it was a purge. So when we shook it up and put it on our salad, the other men would say, 'Argh, olive oil!'

"You had to put up with, 'Ugh, what are you eating there!' But we've been vindicated. Spaghetti, cappuccino and pizza have conquered the world."



## OCEANIA

## AUSTRALIA

## Sydney

SEGUE DA PAG. 14



Giovedì 22 novembre presso la Casa d'Italia di Leichhardt è stata inaugurata dal Console Generale d'Italia Stefano Queirolo Palma la Mostra ARTISTS ON NORTON, organizzata dall'Associazione Liguri nel Mondo del Nuovo Galles del Sud. La Mostra è giunta alla terza edizione, e la sua organizzazione è stata affrontata con grande impegno della Presidente del sodalizio Carmen Lavezzari e dei suoi collaboratori, registrando una crescita del numero degli artisti da 28 a 35.

Il Console Queirolo Palma ha avuto per l'Associazione dei Liguri parole di stima e di incoraggiamento, rilevando innanzi tutto come vincitrice della serata doveva considerarsi la comunità italiana. Carmen Lavezzari ha ringraziato il Console, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Dott. Gerlando Butti, i giurati Dott. Franco Belgiorno e signora Carmen Di Napoli, la Regione Liguria per il prezioso aiuto fornito, gli sponsor e gli artisti che hanno partecipato.

Il catalogo della Mostra riporta le foto a colori di 24 opere, con a fianco i dati degli artisti. La Mostra è riuscita a suscitare interesse tra i giovani artisti, rintracciati attraverso pubblicità in riviste d'arte e contatti a diversi livelli. La loro partecipazione è molto importante, insieme a quella di artisti già affermati.

Vincitori dei vari premi a concorso sono stati: Anna Caione, Premio Regione Liguria (nata nel 1968); Steve Lopes (1971), Premio Italo-Australian Club; Gino Sanguinetti (1926) Premio Banca Nazionale del Lavoro; Edward

Spessot (1937) Premio del Comites; Vanessa Raimondo (1975) Premio Bar Italia/Lido Bar; Marco Stigliano (1929) Premio del Pubblico; E' da lodare anche la guida esperta di Maria Lambert, curatrice delle tre mostre.

**Nella foto in alto: Sydney 22 novembre – All'inaugurazione della Mostra "Artists on Norton" parla il Console Generale d'Italia Stefano Queirolo Palma (di famiglia ligure); presenti nella foto, da sinistra, Maria Lambert, Carmen Di Napoli e Carmen Lavezzari, Presidente della ALM di Sydney**

★ ★ ★

Il giorno 22 dicembre l'associazione Liguri nel Mondo del nuovo Galles del Sud ha indetto un pranzo nel Ristorante dei Raffellini, con ospite il dott. Bonanini Presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre, accolto da parecchi liguri e dal Rappresentante consolare d'Italia.

## Melbourne

Da Melbourne Piero Ciardullo ci ha comunicato il suo nuovo e-mail che sarà utilizzato per l'invio di corrispondenza alla Associazione Liguri nel Mondo di Melbourne, e che forniremo alle nostre sedi estere che ce ne faranno richiesta.

La riunione conviviale di fine anno dei liguri di Melbourne stata indetta per il 16 dicembre.

Gli amici di Melbourne hanno molto apprezzato l'ultimo numero di "Gens Ligustica in Orbe" ed in particolare l'articolo di fondo del Presidente, *Un salto nel buio* "per il suo contenuto umano e sociale".

## EUROPA

## GERMANIA

## Wiesloch

Martedì 16 ottobre si è svolta Wiesloch la riunione ordinaria della Associazione Liguri Emigrati in Germania (ALEG), alla quale ha svolto la sua relazione il Presidente Bruno Piombo. Nel corso dell'incontro è emersa la necessità di rafforzare l'Associazione al fine di renderla capace di promuovere iniziative che interessino i nostri corregionali residenti in Germania, nei loro rapporti con la Regione Liguria, con l'Associazione Liguri nel Mondo, con i Comuni, le Province e le varie istituzioni. Non sono mancate proposte, con diversi contenuti: problemi della pace, sicurezza, scuola e previdenza; gemellaggi tra comuni liguri e tedeschi; promozione delle nostre bellezze ambientali e della nostra cucina. Su questo argomento è stato detto che qualificati gastronomi liguri sarebbero disposti ad ospitare nei propri ristoranti giornate di cucina e cultura ligure, anche con manifestazioni itineranti nel Baden-Württemberg, Palatinato ed Assia. Alla gastronomia ligure è legata una parte rilevante della nostra emigrazione regionale in Germania.

Durante la riunione è stato eletto il Comitato di Presidenza dell'ALEGm, che risulta così composto: Presidente: Bruno Piombo Wiesloch; Vice Presidente: Franco Ammirati Kaiserlautern; Tesoriere: Roberto Moraldo Wiesloch; Gastronomia Ligure: Pietro Naviglio Neustadt; Problemi sociali: Maura Lucchi Heidelberg.

★ ★ ★

Roberto Moraldo ci ha inviato da Wiesloch un opuscolo ritirato presso una stazione di Servizio Agip in Germania. *"LIGURIEN. Der neue Mini-Guide von Agip"*. La pubblicazione è molto bella, ricca di immagini e di proposte, preparata dalla Agenzia Regionale per la promozione turistica "In Liguria". "Per noi liguri è stata una bellissima sorpresa": è stato il commento del nostro corregionale che vive nel Baden-Württemberg, vicino alla bellissima e storica città di Heidelberg. Segnaliamo spesso richiesta di materiale turistico che non si trova all'estero. Rileviamo volentieri questa volta il positivo commento del nostro "ligure in Germania".

## MOLDOVA

## Chisinau

Andrea Basso presidente della Comunità italiana di Moldova ci ha informato che è in corso presso il Ministero di Giustizia della Repubblica Moldova la pratica per il cambiamento del logo dell'Associazione, che acquista così la seguente denominazione **"Comunità italiana di origine ligure di Moldova"**. Si tratta di un ulteriore passo verso lo sviluppo con le autorità liguri, e Andrea Basso ci informa di aver già preso contatti con il Presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti.

## OLANDA

## Wormerveer

Ci è pervenuto in redazione "Chiacchiere liguri", il giornalino trimestrale dell'Associazione Liguri d'Olanda, numero 13, dell'autunno 2001. Ci sono: poesie, una viva testimonianza di Fabrizio Turci, lanciata via internet da New York nei giorni del disastro alle torri gemelle; uno scambio di corrispondenza tra Aldo Cuneo ed il Ministro per gli italiani nel Mondo Mirko Tremaglia, la notizia della partecipazione di Cuneo con la sua canzone "Ciao Italia" al Festival tricolore della canzone di Reggio Emilia. E poi: detti in genovese, ricette di specialità liguri, vita associativa. Complimenti ad Aldo Cuneo ed all'Associazione Liguri d'Olanda.

## SPAGNA

## Tenerife

La nostra corregionale Marisca Calza, che risiede a Tenerife, dove svolge l'attività di pittrice, ha realizzato negli Spazi Culturali del Museo Municipale di Belle Arti di Santa Cruz de Tenerife una esposizione di sue opere, inaugurata mercoledì 7 novembre.

## SVIZZERA

## Lugano

Andrea D'Adda, presidente del Gruppo Ligure in Ticino, ci informa che nell'anno 2003 ricorrerà il 25° anno della fondazione del sodalizio ligure-ticinese, ed in tale circostanza sarebbe loro intenzione di organizzare un viaggio intercontinentale, magari in America latina. Ci chiede se non si potesse organizzare qualcosa insieme. A Genova non abbiamo in previsione di organizzare nel 2002 viaggi al di là dell'Atlantico, ma siamo ben disponibili a tenerci in contatto con gli amici ticinesi per le opportune indicazioni e collaborazione.

## Viganello

Dalla residenza "La Meridiana" la Signora Adriana Sgroi Nobile, decana del Gruppo Liguri in Ticino, ci comunica la sua "gioia" di poter ricevere il nostro giornale, e ci invia qualche verso che le ricorda Genova. Le abbiamo risposto, e si è commossa della nostra attenzione, ringraziandoci. Piccole cose, che fanno piacere. Noi però siamo un po' all'antica, e rispondiamo a tutti; (magari fossero all'antica anche le Istituzioni e gli Enti verso i cittadini, che le risposte, quando le ricevono, ne è passato di tempo!).

## Bellinzona

Esulta da Bellinzona il Vicepresidente del Gruppo Ligure in Ticino Silvio Lauretti per la legge che regolerà il diritto di voto degli italiani all'estero. La cosa gli fa onore, perché la sua esultanza è soprattutto per gli italiani che abitano più lontano, in quanto lui, da Bellinzona, non aveva molta strada da fare per votare in Italia. Ma dovrà scegliere se votare in Italia o in Svizzera. E chissà cosa sceglierà?

## Wettingen

Dalla Federazione delle Associazioni degli emigrati liguri in Svizzera, F.A.E.L.S., che raggruppa anche la Associazione Emigrati Spezzini, ci è pervenuta una dettagliata relazione sulle attività svolte nel 2001. Diverse attività, svolte nei primi nove mesi dell'anno, sono già state riferite nei precedenti numeri del giornale. All'Assemblea del 29 settembre a Baden sono stati riconfermati gli incarichi a Barabino, Ghio, Dal Forno, Oddera, Bernardini e Balestrero. Domenica 21 ottobre i liguri svizzeri hanno svolto una interessante gita culturale a La Chaux de Fonds, con visita al famoso museo dell'orologio, e alle altre caratteristiche bellezze della Regione.

La Federazione non ha mancato di partecipare attivamente a tutte le manifestazioni di carattere nazionale, quali il 25 aprile ed il 2 giugno, ed ha svolto un ruolo di coordinamento delle federazioni regionali italiane in Svizzera, oltre al lavoro volontario svolto da alcuni suoi membri in campo sociale e assistenziale a favore di tutti i connazionali.

## Winterthur

Emilio Balestrero è stato a Genova in ottobre. Si è incontrato con il Presidente Roberto durante la visita all'esposizione CHIOS-GENOVA, CITTÀ PORTUALI ai magazzini del Cotone, e lo ha messo al corrente delle attività dei liguri in Svizzera, delle quali riferiamo nella corrispondenza da Wettingen.

## Zurigo

Feruccio Oddera, personaggio ben noto tra i liguri in Svizzera, ci ha comunicato di essersi trasferito in autunno dalla tranquilla Berna alla dinamica Zurigo. È passato da una città sede di Governo e di Ambasciate, ad una che è il centro degli Affari e della Finanza. A Genova si dice: "...o l'avrà avù a seu convenienza". Ferruccio è un amico e ci perdonerà questa scherzosa chiosa.

## ITALIA

## Brescia

Benito Croxatto, presidente della Associazione Liguri nel Mondo di Brescia, ci ha rinnovato un consistente elenco di suoi aderenti per l'invio di "Gens Ligustica in Orbe". Dopo quelle Liguri, Roma per via delle ambasciate, Governo e Parlamento, e le grandi città estere di Nord e Sud America, Brescia è la provincia che riceve più copie di Gens Ligustica in Orbe.

## Carloforte - Calasetta

Stiamo preparando un viaggio di una settimana nei due centri tabarchini di Sardegna, nel mese di giugno, insieme alla Fenacom Liguria. Intanto l'amico Adriano Aversano, Sindaco di Calasetta, ci ha mandato i suoi auguri in tabarchino, la loro lingua – il "pegliese" del '500 – tramandata oralmente per più di quattro secoli. Ve li trascriviamo. *"A nomme me e dell'ammisc-trassium cumunole, ve faggu i ciù belli auguri de Bon Natole e Bun Annu. U Scindicu, A. Aversano - Ve auguru de chèu bun prensipiu e mègiu fin"*.



LA CHAUX DE FOND (Neuchâtel), ottobre 2001 – Il gruppo dei liguri della F.A.E.L.S. e A.E.S. in visita al Museo dell'orologio.



## Archivi della memoria

# RICORDI DI VITA CONTADINA D'UN TEMPO UOVA DI PRIMAVERA

**Famiglie numerose tra sfruttamento e miseria**

di Marisa De Barbieri

In questi tre anni qualche volta vi ho fatto sorridere (ricordate la Maietta col scôsà e i fianchi larghi, o il metodo per fare il burro); qualche volta vi ho fatto ridere ad esempio dell'ingenuo Beneitin e il treno o dello sprovveduto Giozze e i fagiolini, il più delle volte vi ho fatto pensare e forse rattristare.

Non so che farci: vi parlo della realtà del nostro passato, dicendo del nostro intendo di tutti noi, perché il più blasonato dei miei lettori, quello coi quattro quarti di nobiltà, anche lui, più o meno legittimamente, ha il suo bel bicchiere di sangue contadino nelle vene.

E la vita del contadino era di sfruttamento e di miseria. Ho letto i Grandi, da Maggiani a De Marchi, da Pavese a Levi, da Silone a Verga ai Veristi tutti, e descrivevano la stessa vita dappertutto in Italia. Vieni da pensare che in Liguria fosse anche peggio, considerato il tipo di territorio, sia geograficamente che geologicamente.

Abbiamo visto la nostra famiglia contadina sotto diverse angolazioni: la seguiremo adesso per un anno nella vita quotidiana. Cominciamo dalla primavera.

*Cieuve, bagneuve*

*E gallinn-e fan e euve*

*De ciongio, de bronzo*

*De ciomme de colombo*

Le uova, simbolo di vita: mai simbologia fu più appropriata. La nostra famiglia, facciamo che siano o Beppin e a Catatinin, più numerosa prole, più una nonna e due zii, arriva stremata, all'inizio della primavera. Chi racconta è il figlio Giaa.

Le riserve di legna nella rimessa sono quasi esaurite, né si possono tagliare rami degli alberi perché le piante sono in sugo. Ridotti sono pure i sacchetti di grano da portare al mulino e nel cassone della farina di castagne mia madre raschia il fondo. Sul grè le poche mele rimaste sono rinsecchite, l'aglio e le cipolle fanno l'erbo e le patate hanno fatto i nasci. Solo i più bei grappoli d'uva dell'autunno precedente, scelti con cura, pendono impolverati ed intoccati dal soffitto: come ogni anno, finiranno nel letame fra un po'. Si teme la gragneua e mio padre, ad ogni avvisaglia di nubi, incrocia le messoia e butta sale fuori dalla porta.

Teme anche il confinante Tognin che è entrato nella nostra stalla e non ha detto: Dio benigne; così tutte le sere facciamo la sperlengoeuia contro il malocchio e qualche volta diciamo anche il rosario.

Nel pollaio abbiamo di nuovo venti galline e due galli. Dico di nuovo perché l'anno scorso di questi tempi avevamo catturato un ghiscieu (riccio)

bello grasso e lo avevamo messo nel pollaio di notte con le galline per buttarlo il giorno dopo nell'acqua bollente vivo, per scuoiarlo dagli aculei, cosicché mia madre ce lo facesse stufato; ma lui, vendicativo ci sventrò dieci galline e solo quelle che riuscirono a stare ferme sull'esu si salvarono (mio zio Gioxe dice sempre a mio fratello Gieumo: t'è succido comme l'esu!)

I due galli sono tremendi; mia sorella Donnin che è l'addetta al pollaio li teme fortemente e quando porta il pastone o va a ritirare le uova li tiene lontani con una canna; le nostre galline hanno vita lunga; solo quando sono vecchissime tiriamo loro il collo; adesso la Collin (è detta così perché ha il collo spennato) s'è messa a ciossare. Vuol dire che le si è alzata la temperatura corporea e ha cominciato a fare uno strano verso; mia

*La pelle do lô*

*Corococò*

E lo "azzanna" alla gola come farebbe il lupo e lui ride e strilla.

La Terre ha quattro anni; con lei ci divertiamo veramente; ci mettiamo in due, ognuno impugna il proprio polso e il polso dell'altro formando un appoggio: la facciamo sedere sopra e la dindaniamo:

*Careghetta d'l'ou*

*Ch'a peisa ciù che l'ou*

*L'ou e l'argento*

*Ch'a peisa ciù che o vento*

*Vento venton*

*Caccia a l'aia o carregon*

E la buttiamo per terra dopo lunghe oscillazioni. Oppure uno di noi se la mette a cavalcioni stando seduto e la dondola:

*Buga bugagna*

*Martin l'è andato in Spagna*

*A carregà di fanti*

*Di piccin e di grandi*

*I ciù grandi da maià*

*I ciù piccin da battezzà*

La gallina Collin porta i suoi pulcini a spasso nell'erba smeraldina; sono gialli come il giallo dei fiori di tarassaco con i quali si confondono. Sono insidiati dalla Nann-a gianca: anche lei ha avuto i mignin. Mio padre li cerca per ammazzarli con la zappa, o tirarli contro il muro, o affogarli; forse, se mia sorella Terre che è una tenerona riuscirà a convincerlo, terrà una femmina, se sarà una buona gatta da topi, che è l'unica cosa che possono essere i gatti, sennò pietrate. La Nann-a gianca ha sempre fame e sa prendere un tozzetto di pane con un salto; ma che non ci prenda il vizio, sennò calci, che il pane ce lo mangiamo noi (mio

barba Maxio, per parlare di una cosa che non quieti mai dice: "comme a cantia do pan").

A volte, per divertirci con mio fratello Gieumo le attacchiamo con uno spago, le scatole di conserva alla coda; poi spalmiamo di benzina il sedere del cane Rocchi, che scappa strisciando le natiche per terra e facendo cai, cai. A volte tagliamo le antenne alle chiocciole, inchiodiamo i rospi vivi sui tronchi, o accechiamo i passerai, ma questo non mi diverte granché.

D'accordo, d'accordo basta, state inorridendo. Vi prometto che non vi racconterò mai più simili cose. Eppure ne avrei tante, ma tante altre in serbo e ben peggio; ma mi rendo conto che questi cento anni sono stati millenni nella nostra cultura, sensibilità e civiltà.

La prossima volta parleremo ancora della primavera, ma dal punto di vista agricolo e religioso.

Un'antica cartolina d'auguri per Pasqua (ma con bimbi di città).

madre l'ha presa a l'ha messa nella sala, dove nessuno di noi va mai, salvo che per la festa del Santo patrono, al buio, in un nido di stracci e dieci uova agghiate. Starà coscienziosamente a covare per ventun giorni, scendendo una sola volta al giorno dal nido per i suoi bisogni e per mangiare quello che noi le portiamo; dopodiché uno per uno sc-cieue ogni uovo e nascono i pulcini.

Anche mia mamma ha un piccolo: gli facciamo scialla, scialla e ride, e gli cantiamo le nenie per farlo star buono:

*Ninna, nanna poppon de pessa*

*Che a mammà a le andeta a messa,*

*o papà o le andò ä fonsion*

*quande o vegne o porta o bon*

Bastianin ha invece due anni; mia nonna lo prende in braccio:

*Dindalan, morto can*

*Cambogin ciamava Gioanin*

*Gioanin Cortella tagliava la pelle*

## Dai ricordi della nonna

di MAGI SOAVE

### Il proverbio

A l'é a congreja de Sant'Andrea: che gh'è passou l'asbrìo e gh'è arrestou l'idea - Un modo, trovata la rima, per definire chi s'infervora immediatamente alle idee ma non le realizza, meglio ancora chi fa propositi ma non li mantiene.

### La ricetta

#### BACCALA' RIPIENO

Ingredienti: baccalà ammollato gr. 600, alcune sardine fresche, due uova, due spicchi d'aglio, mollica di pane, latte, prezzemolo, sedano, formaggio parmigiano, olio d'oliva, salsa di pomodoro.

Preparazione: Staccare dal baccalà la carne e le lisce senza rompere la pelle. Tritare l'aglio, il prezzemolo, il sedano e la polpa delle sardine già pulite e disliscate; unire al tritato la polpa del baccalà tagliuzzata finemente, la mollica inzuppata nel latte e mescolare il tutto sino ad ottenere una pasta morbida. Unire quindi le uova sbattute ed il formaggio parmigiano amalgamando bene il tutto. Stendete il ripieno sulla pelle del baccalà che si potrà poi avvolgere con filo oppure fasciare strettamente in una garza. Porre il baccalà ripieno in una casseruola unendo olio ed abbondante salsa di pomodoro, lasciando cuocere lentamente quanto basta.

### L'angolo caratteristico



Carpasio (IM): interessante esempio di architettura rurale in pietra a vista nel centro del paese (da Guida Sagep Valli Argentina ed Armea).



## Libri

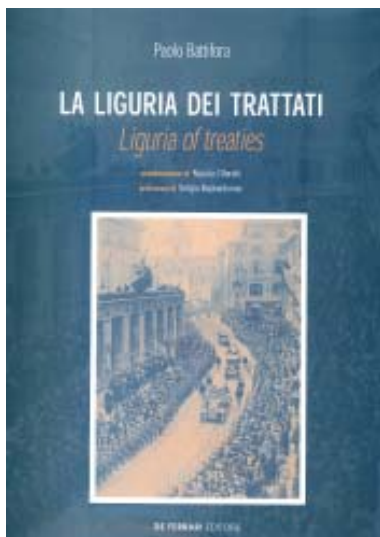
## La Liguria dei trattati

Genova protagonista della scena internazionale, con il G8, una ribalta di tutto spicco e valore, indipendentemente dalle contestazioni, frutto dei tempi. trattandosi del primo importante Vertice mondiale degli anni Duemila, di cui sono stati esponenti gli otto uomini rappresentanti i paesi più potenti del mondo. Fatti comunque i debiti "distinguo" per Genova e la stessa Liguria di cui la Superba è il capoluogo, non è la prima volta che si registra nella nostra terra un avvenimento di tale portata. Limitandoci comunque al 1900, come è stato fatto dalla De Ferrari Editore, grazie ad una sua iniziativa editoriale, ne abbiamo puntuale e preciso riscontro, dal volume "La Liguria dei Trattati", debitamente corredato di fotografie e di riproduzioni di documenti, il quale ripercorre con un taglio giornalistico e sintetico, ma preciso nelle sue coordinate politiche, gli appuntamenti storici che la Liguria ha ospitato nel secolo scorso.

Formato cm 21x 30, 144 pagine in carta patinata, l'ultima delle quali dedicata ad una ricca bibliografia, rilegatura rigida in balacron, sovracopertina illustrata pure in carta patinata, costo L.50.000.= euro 25,82), il volume è firmato da Paolo Battifora con la collaborazione di Nuccia Cifarelli e con la prefazione di Sergio Buonadonna. Il testo è bilingue (ogni pagina è affiancata dalla traduzione in inglese) parte dal Trattato di Rapallo del 1917 ripassando quelle che sono state le tappe politiche a livello internazionale più significative in Liguria nel secolo scorso. Dopo il già citato incontro del 1917 tra Italia, Francia e Gran Bretagna, successivo alla disfatta di Caporetto, rievoca i trattati di Sanremo e di Rapallo del 1920, sedi delle riunioni delle potenze alleate per la spartizione del territorio turco, quindi la Conferenza di Genova del 1922 con la riunione dei maggiori statisti europei, tra i quali per la prima volta i rappresentanti della Russia e della Germania di Weimar; per continuare con il Trattato di Rapallo del 1922 che chiudeva la situazione creata con la conclusione della prima guerra mondiale. A completamento il Convegno di Bordighera del '41 che sanciva la ritirata di Francia di fronte al pericolo devastante della guerra in arrivo, quindi la resa dell'esercito tedesco a Genova del 1945 di fronte all'insurrezione del popolo (Genova fu l'unica città italiana liberata dalla sua gente), infine l'incontro di Santa Margherita del 1951, nel corso del quale furono gettate le basi per la futura Unione Europea. Ieri (con gli avvenimenti conosciuti e ricordati) oggi con la novità della presenza, anche del dissenso in tema di politica dell'ambiente e di globalizzazione economica. Un fatto doppiamente storico che ha tutte le caratteristiche per passare agli annali, come dice la prefazione, per il "G8 di Genova" non con la sua sola sigla generica ma con l'importante precisazione aggiunta relativamente alla nostra Città.

RED.

## VOCI E SCRITTI DI LIGURIA



### DA BOGLIASCO ALLE CINQUE TERRE. ORIGINE DEI TOPONIMI E STORIA PIÙ ANTICA

Prospero Schiaffino  
Ed. Busco di Rapallo  
via Volta 37 - 16035 RAPALLO (GE)  
Tel. ++39 - 0185 - 27.36.47  
Fax ++39 - 0185 - 27.23.66  
e-mail - busco-agb@libero.it

Questa pubblicazione, presentata a Bogliasco nel 2000 alla presenza dell'attuale ministro Scaiola, rappresen-

ta quanto di più recente è stato scritto sull'interessante argomento dell'origine dei toponimi liguri che va ricercata nella lingua più antiche.

Il libro, che esamina con profonda attenzione la Liguria di Levante, espone anche la storia dei paesi e delle città avvalendosi di documenti d'archivio e di una ricchissima bibliografia. Le varie località: Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Recco, Camogli, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Deiva, Framura, Bonassola, Levante e le Cinque Terre (Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore) vengono radiografate in modo tale da poter apprendere quasi tutto di esse. La grande padronanza di Prospero Schiaffino in materia di etimologie porta a interessanti scoperte per quanti, nel pronunciare i nomi delle località sopra indicate non pensano affatto da dove i loro nomi derivino. Il capitolo dedicato al termine "figure" è uno studio approfondito che merita particolare attenzione. Il libro, (costo 16 Euro) edito dalla "Editrice Busco" di Rapallo, corredato da molte fotografie, non dovrebbe mancare nelle biblioteche di chi è amante della Liguria e della ligusticità.

### LE VIE DEL VELLUTO: L'ENTROTERRA DI ZOAGLI - 2ª edizione

Adriana Amici, Maria Luisa Bianchi, Ornella del Zoppo Vallini, Silvia Olivari  
Ed. 2001 pag. 86, 45 foto BN, 3 cartine, 4 schede botaniche, 2 glossari (Euro 8,27)  
Edizione a cura dell'Associazione "Due Torri" di Zoagli - Via Aurelia 78/3  
16030 - ZOAGLI (GE)  
Tel. ++39 - 0185 - 259.702

Una introduzione generale presenta Zoagli, il suo clima, la sua flora e fauna, la sua storia.

Si scende nel dettaglio di due itinerari, con tutte le informazioni utili, da quelle storiche, a quelle folcloristiche, si accenna alle tradizioni religiose, alle feste patronali, non si trascurano gli aspetti architettonici delle costruzioni che si incontrano come della costruzione delle "fasce". Il primo itinerario è da Zoagli a S. Pietro di Rovereto, quindi prosegue per Semorile, poi S. Ambrogio, quindi S. Pantaleo per rientrare a Zoagli. Questo è pure chiamato "il percorso dei 5 campanili".

Il secondo itinerario vede Zoagli dall'alto, si arriva a Montallegro, si passa quindi dall'Anchetta e poi si scende a Chiavari o a Zoagli stessa.

### GENOVA C@PITALE. New letter della global economy

Fondato nel 1999  
Direttore. Gianfranco de Ferrari  
Editore. De Ferrari Editore  
Via - D'Annunzio 273  
16121 Genova  
Tel. ++39 - 010 - 53.26.23  
FAX ++39 - 010 - 56.14.77  
e-mail redazione@genovacapitale.it

**Argomenti:** Vari di economia, industria, trasporti.

### NON SOLO PROFIT.

Fondato nel 2000  
Direttore. Gianfranco de Ferrari  
Editore. De Ferrari Editore  
Via - D'Annunzio 273  
16121 Genova  
Tel. ++39 - 010 - 53.26.23  
Fax ++39 - 010 - 56.14.77  
e-mail redazione@genovacapitale.it

**Argomenti:** indirizzata al management delle aziende ONLUS (senza fini di lucro). Dedicata agli studenti, ai ricercatori, ai dirigenti aziendali e agli operatori del terzo settore.

### LA RIVISTA della Biblioteca Civica di Alassio

Supplemento alla rivista "Città di Alassio"  
Fondato nel 1996  
distribuzione gratuita  
Direttore: Marco Strizioli  
Editore I&C Ideazione e Comunicazione sas.  
Via Genova 96 - 17031 Albenga (SV)  
Tel e FAX ++39 - 0182 - 55.53.05  
e-mail: iecdistrizioli@libero.it

**Argomenti:** manifestazioni culturali, argomenti di Libri e di Teatro, Premi letterari del Comune.

**FRANCESCO CASARETTO**  
e-mail casaretto.consulta@tin.it

**Hanno collaborato:**  
ROBERTO BECCARIA  
BARBARA BERNABÒ  
ALFREDO BERTOLLO

## Giornali d'informazione locale

## il PONENTINO

FONDATA IL 26 NOVEMBRE 1987  
MENSILE DI INFORMAZIONE DI PEGLI E DEL PONENTE

### IL PONENTINO

Mensile d'informazioni di Pegli e del Ponente - Fondato nel 1987  
£ 2.500 (Euro 1,29) alla copia  
Direttore: Antonio Marani  
Editore: Circolo Culturale Norberto Soprani  
Via Martiri del Libertà 27  
16156 Genova (GE)  
Tel. e Fax ++39 - 010 - 697.36.90  
e-mail: ponentino@gsi.it

**Argomenti:** di interesse della delegazione come viabilità, espansione urbanistica ed industriale, e qualità della vita. Sono descritti alcuni monumenti importanti che sono stati recuperati, come altri che purtroppo vanno in rovina.

### QUICELLE

Trimestrale di attualità, cultura, tradizioni  
Fondato nel 2000  
Distribuzione gratuita  
Direttore: Stefania Mordegli  
Editore: Comune di Celle  
Tel. ++39 - 019 - 85.39.70 - FAX ++39 - 019 - 85.39.71  
e-mail: iconasavona@libero.it

**Argomenti:** attività comunali, informazioni su turismo, sagre, manifestazioni varie e ricette gastronomiche; cognomi liguri.

### I 3 CAMPANILI

Bimestrale d'informazione delle Parrocchie di Bogliasco, Sessarego, Poggio-S. Bernardo  
Fondato nel 1995  
Distribuzione gratuita

Direttore: Antonio Caron  
Editore: Don Silvio Grilli  
Tel. e Fax ++39 - 010 - 347.00.18

**Argomenti:** vita attiva delle tre parrocchie, in funzione religiosa e sociale locale.

### ARENZANO OGGI

Mensile di costume, politica, cultura e informazione - Fondato nel 2000  
£ 2.500 (euro 1,30) a copia  
Direttore: Roberto Pellerrey  
Editore: Casa editrice "O Caròggio"  
Via Unità d'Italia 75  
16011 Arenzano (GE)  
Tel. ++39 - 010 - 91.30.103  
e-mail: ocaroggio@libero.it

**Argomenti:** Vita comunale con programmi ed iniziative deliberate. Manifestazioni sportive e culturali patrocinate dal Comune.

### L'ARDICIOCCA "a compagnia di Recchelin"

Fondato nel 1990  
Distribuzione gratuita ai Soci  
Direttore: Fabio Pozzo  
Editore: Associazione l'Ardiciocca di Recco  
Via Romagneno 11 - 16036 Recco (GE)  
Tel ++39 - 0185 - 74.704

**Argomenti:** Collega in modo organico il futuro e le aspettative di Recco e dintorni, con racconti di storia sia recente sia antica, il tutto corredato di belle fotografie. Dedicata particolare attenzione al genovese e sostiene "corsi" in questa lingua. Due rubriche puntuali e molto gradite: *o canto da memoja e memôie di Recchelin*.

### SR ESSEERRE

Periodico mensile di Serra Riccò  
Fondato nel 2000  
Distribuzione gratuita  
Direttore: E. Canepa  
Edito: in proprio  
Via A. Medicina 20  
16010 Genova (GE)  
Tel ++39 - 010 - 75.23.00  
e-mail: srmail@libero.it

**Argomenti:** Attività del Comune come quella della nuova Associazione Culturale ESSE-ERRE.

**Prodotti alimentari tipici della terra ligure: sapore sopraffino gusto senza pari aroma particolare**

**LIGURIA IN TAVOLA**

**Sono in vendita "on line"**  
**www.liguriaintavola.com**



## I "tre moschettieri" della canzone genovese anni '30



Mario Cappello, Attilio Margutti e Costanzo Carbone.

### Scaffaletto

PARTICOLARMENTE DEDICATA AI POLCEVERASCHI D'OLTRE OCEANO

## La Storia dell'antica Valpolcevera

Lo storiografo ligure Maurizio Lamponi ha curato la redazione di questo volume sulla vallata del ponente genovese, nella cui prefazione l'Assessore Regionale Giacomo Gatti rileva subito come l'opera sia dedicata particolarmente ai "Polceveraschi d'oltre oceano". Ed infatti le prime pagine, con relative fotografie, sono rivolte alla città di Rosario in Argentina, ed al locale "Centro Ligure".

Si snoda quindi il racconto sulla valle, con una ricchissima documentazione fotografica di Luigi Semino. Si narra, con oltre 200 fotografie ed una decina di disegni, dei centri di:

Rivarolo, Bolzaneto, San Quirico, Pontedecimo, Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S.Olcese, con tutti i loro borghi minori e le immagini più significative: vedute dei centri della vallata (dominate spesso dal Santuario della Madonna della Guardia, situato in vetta al Monte Figogna); di vie, piazze e monumenti; di gruppi di persone componenti bande musicali, scolaresche, pubbliche assistenze con barelle su ruote trainate dai militi, processioni, gare, famiglie, ecc. Le foto partono dagli inizi del '900, addensandosi intorno ai decenni di metà '900; una

bella documentazione sull'industrializzazione della valle, sul suo attraversamento delle due linee ferroviarie per Milano e Torino (collegamento fondamentale per lo sviluppo del nord Italia), sui trasporti a cavallo, sui tram e la successiva evoluzione delle automobili.

Dei centri e dei piccoli borghi riportati nel volume vengono forniti molti dati: rievocazione dei momenti storici e dei principali eventi, descrizione di sagre ed usanze, vedute delle vie e piazze, il sorgere di nuovi edifici pubblici, immagini di personaggi.

Il libro di Lamponi e Semino è una miniera di notizie per conoscere la Valpolcevera; veramente prezioso per chi è polceverasco, nato più o meno a metà del novecento, o qualche decennio prima. Lo segnaliamo anche alle famiglie (ne conosciamo parecchie in Argentina) originarie della Valpolcevera. Per informazioni vi forniamo il recapito dell'autore: Maurizio Lamponi, Via N. Gallino 6/2 - 16164 GENOVA Pontedecimo - Italia - Tel.fax ++39.010.7857057.

#### ANTICA VALPOLCEVERA

Testi di Maurizio Lamponi  
Immagini di Luigi Semino

2001, pagine 128 - Euro 36,15  
Edizioni Libropiù - Genova-Pontedecimo

G. Saccardi

nuova  
**BRUNENGO** s.n.c.

Ascensori  
montacarichi

16162 Genova  
Via Marcello Durazzo, 5/1  
Tel. 010.870.746  
010.810.888  
Fax 010.8397022  
P. I. 03581200106  
andreap@money.it

## Euroflora 2001: splendore e segreti

La grande esposizione EUROFLORA che la Fiera di Genova realizza ogni cinque anni a partire dal 1966 - spettacolo unico al mondo per grandiosità, colore a suggestioni - è stata l'occasione, alla sua ottava edizione del 2001, per far nascere un libro di eccezionale bellezza, impostato e scritto da Enrico Martini, con copioso materiale fotografico. La Banca Carige, la Fiera di Genova e la Silvana Editoriale S.p.a. hanno realizzato proprio una bella iniziativa.

L'opera, magistralmente curata dal valente botanico, suggella l'importanza dell'impresa dell'Ente fieristico genovese, che con Euroflora sta svolgendo da decenni una promozione ed una valorizzazione della floricoltura italiana ed internazionale, ponendola all'attenzione di milioni di visitatori, nel contesto di un evento unico e veramente mondiale. Le fotografie, tutte a colori, sono oltre duecento: visioni d'insieme di grandiosità, impegno organizzativo, effetto scenico; particolari con fiori e piante di eccezionale valore sul piano botanico, estetico, cromatico!

Genova può andare orgogliosa di Euroflora, ed il volume costituisce una documentazione sulle capacità della città di saper fare grandi cose,

da riproporre periodicamente, e che riescono a finanziarsi per l'interesse che suscitano sul pubblico, arrecando anche alla città concreti benefici di immagine e di ritorno economico.

Euroflora, che trentacinque anni fa consolidò la nascente Fiera di Genova - per genialità di intuizione dei suoi vertici ed impegno della sua struttura - è ancora oggi per l'Ente occasione di prestigio, di reddito e di successo, e per i genovesi e liguri motivo di compiacimento per la propria immagine.

Il Presidente della Fiera di Genova Avv. Luigino Montarsolo, interessato dalla sede centrale dell'Associazione Liguri nel Mondo, si è detto disponibile a far pervenire il volume alla Associazioni estere dei Liguri nel Mondo che gliene faranno richiesta, al fine di collocare il volume nelle loro biblioteche. Le richieste vanno inoltrate alla Presidenza della Fiera di Genova, Piazzale Kennedy, 1 - 16129 GENOVA - Italia. Fax. ++39.010.5391270 - Email [fiera.genova@fiera.genova.it](mailto:fiera.genova@fiera.genova.it)

**EUROFLORA 2001**  
- Lo splendore e le astuzie segrete

di Enrico Martini  
2001, pagine 240 - Editori: Banca Carige, Genova - Silvana Editoriale S.p.A.  
Cinisello Balsamo, MI

## O canto di zeneixi

a cura di GIUSEPPINO ROBERTO

L'è vegnùo proprio o momento de parlà do ciù grande interprete da canson zeneize: Mario Cappello. In to meise de zenà do 1925, a seiann-a dedicà a-a canson zeneize a-o *Giardin d'Italia* a Zena a l'è staeta un trionfo. E proprio Mario Cappello, zoëno tenore de trent'anni, o l'è stato o trionfatò; e con che cansoin! "Ma se ghe penso" ... "Canson da Cheullia" ... de quae Cappello o l'aveiva scrìto e parolle.

S'è subito capìo - e i primmi a capìlo son staeti Costanzo Carbon e Attilio Margutti, che aveivan zà scrìto insieme 'na chinzenn-a de magnifiche cansoin - che Cappello o l'aveiva portòu ben ben in erto e cansoin zeneixi. E coscì l'è staeto.

Nasciùo a-a "Cheullia" in to 1895, o l'ha fin da piccin dimostròu d'aveighe o "bernoccolo" pe-o teatro, ma gh'è mancòu seu papà quande o l'è ancon figgeu, e o s'è trovòu in difficortae. O l'ha faeto a grande guaera, cantando ascì i ti ospiae militari, e finalmente o l'è arrivòu a-o trionfo do 1925. E da Zena o l'è anaeto in tutto o mondo. In to '27 in Sudamerica, e poi a New York e, in Europa, a Vienna, e in Spagna, Portogallo, Grecia, Turchia.

Cappello o l'ha cantòu ciù pe o ben che o voeiva a-a seu çittae, che pe-e palanche. Doppo a guaera o l'ha travaggiòu comme impiegòu, ma a seu voxe e e seu intrepertassiòin 'n'an faeto 'na leggenda. A-i seu funerali in to 1954, gh'èa di artisti comme Gilberto Govi, Ernesto Bonino, Giuseppe Marzari.

Cappello, Carbon e Margutti, èan i trei "Moschettieri" da canson zeneize di anni '30. Celebri e interpretassiòin che Cappello o n'ha lasciòu, segge de motivi allegri (Tranvaietti da Doia, A-i treuggi, Ciassa de Pontexello...), segge de motivi nostalgici (Ma se ghe penso, a Cheullia, Davanti a Boccadase). Ma ascì cansoin brillanti comme Nostalgia de Zena, muxicà da Priamo Gnecco, da quae Cappello o n'ha lasciòu 'n'incixon viva, e da quae voentèa a ve scrivo e parolle, che son de Mario Cappello, e che mi ò trascrìto.

## Nostalgia de Zena

Parole di Mario Cappello - Musica di P.E. Gnecco

I

Zena mi te canto in zeneize, e da zeneize çerco in giò,  
pe sentì a teu voxe, pe capìne o sentimento e o teu respìo.  
Ma no t'è ciù ti, t'è tutta veua, tutta sola e silensiosa;  
o Zena se ti gh'è, ritorna ancòn in pe, te cerco dove t'è.

Ritornello

Zena no t'è ciù ti, superba e bella  
pe-i teu palassi e stradde rinomà;  
no ti risplendi ciù comme 'na stella  
oh! Zena bella, oh! Zena bella.....  
Te çerco chi in to cheu, ammiando in giò;  
ma no te veddo, no te so trovà.  
O bella mae casetta, o vegio nio,  
Mai ciù a mae mente, a te porrià scordà.

II

Son tornòu da-a Foxe pe rivedde a mae casetta là in sce-a riva,  
ò çercòu a fontann-a ch'a cacciava l'ægua ciaea e sempre viva.  
Bella mae casetta che t'ae visto comme nasce i primmi affanni;  
o Gexa de san Pe, ritorna ancòn in pe, te cerco dove t'è.

Ritornello

Zena no t'è ciù ti, superba e bella .....

Finale

Zena ti torniae ancòn, ne son segùo  
reginn-a di teu monti e do teu mà;  
o bella mae çittae, da tanto scùo  
ancòn a teu stella a ritornià a brillà.



UNA COLTIVAZIONE CHE HA SUPERATO IL TRAGUARDO DEL SECOLO DI VITA

# Mitilicoltura: l'oro del mare della Spezia



La nostra ultima pagina è solitamente dedicata alle vedute, spesso di straordinaria bellezza, della nostra Liguria. Abbiamo voluto variare un po', chiedendo alle Camere di Commercio della nostra regione di farci avere materiale che potesse mettere in evidenza qualche attività produttiva della loro provincia. La Camera di Commercio della Spezia ha risposto in maniera egregia, e ringraziamo il Presidente Pier Gino Scardigli.

Vi presentiamo quindi una serie di fotografie sulla "mitilicoltura" spezzina che ha oltrepassato il secolo di vita: il primo esperimento di coltivazione risale infatti al 1887, introdotto da Emanuele Albano, ostricoltore proveniente da Taranto. I risultati furono lusinghieri, e la produzione si espanse arrivando al suo massimo negli anni '60, fino a raggiungere la superficie di 235.000 mq. Il trattamento più rigoroso previsto dalla legislazione, ha inserito un nuovo impianto con moderno depuratore attivo dal 1983, con una capacità di stabulazione di 400 q.li al giorno, che utilizza l'ozono per l'ossigenazione dell'acqua. I mitili, immersi nell'acqua sterilizzata, si depurano da eventuali batteri. Attualmente gli impianti di mitilicoltura, su un'area di quasi 200.000 metri quadri, sono per l'80% alla diga foranea, e per la restante parte nel canale di Portovenere e all'isola Palmaria. La Cooperativa Mitilicoltori Associati, con oltre 100 concessionari, ausiliari, collaboratori, ed altre due cooperative, operano nella produzione e commercializzazione dei gustosi e saporiti "muscoli", genuino e raffinato piatto della nostra cucina.



- 1 - Mitilicoltore addetto alla posatura della semina.  
 2 - 1955 - Zona Stagnoni (Marina di Canaletto).  
 3 - 1956 - Baia di Panigaglia - Mitili al fuso.  
 5 - Operazione di pulitura e calibratura del prodotto raccolto.  
 4 - 6 - Mitili in accrescimento negli appositi pergolati.